Indice

Int	Introduzione. Le ragioni del nostro viaggio lungo l'irto sentiero				
	dalla rappresentanza al risultato	9			
1.	La fatica della politica	15			
	1.1 È più faticoso conservare o cambiare lo <i>status quo</i> ?	15			
	1.2 La fatica di affrontare problemi globali, forti di una legittimazione solo nazionale	16			
	1.3 La fatica di guardare lontano senza trascurare i bisogni e gli umori				
	dell'oggi	18			
	1.4 La fatica e l'astuzia di scendere a compromessi	19			
	1.5 La fatica di misurarsi con temi che richiedono conoscenze				
	e competenze di tipo tecnico	21			
	1.6 La fatica di "fare" in un regime di risorse scarse, contro minoranze "dense"	23			
	1.7 La fatica di "fare" oggi, ma di dover aspettare domani per vedere i risultati	25			
	1.8 La fatica di continuare a tessere e rammendare reti di alleanze fuori e dentro i partiti	26			
	1.9 Le fermate del nostro viaggio lungo la catena della <i>responsiveness</i>	29			
2.	La fatica di rappresentare i nuovi lavori: gli outsider al voto	33			
	2.1 Introduzione	33			
	2.2 Marginalità economica, <i>status</i> occupazionale e comportamento				
	di voto: risultati inconcludenti	34			
	2.3 Per comprendere il comportamento di voto degli <i>outsider</i> ,				
	le famiglie di partito non bastano più	38			
	2.4 Un passo avanti: integrare le famiglie di partito con le posizioni di <i>policy</i>	40			
	2.5 Una potenziale nuova categoria di <i>outsider</i> : i lavoratori autonomi senza dipendenti	41			
	2.6 I dati	42			

	2.6.1 Le variabili dipendenti: famiglie di partito e posizioni di policy 2.6.2 La variabile di interesse: lo status occupazionale	42 44
	2.6.3 Le variabili di controllo	44
		44
	2.7. I risultati: gli <i>outsider</i> vogliono più welfare, non meno	4.5
	immigrazione	45
	2.7.1 Marginalità lavorativa e famiglie di partito	45
	2.7.2 Marginalità lavorativa e posizioni di policy dei partiti	49
	2.8 Considerazioni conclusive: i partiti di centro-sinistra perdono	
	in casa	53
3.	La fatica di mediare: i giochi di potere nei governi di coalizione	57
	3.1 Introduzione	57
	3.2 Chi influenza la posizione del governo: lo stato dell'arte	58
	3.3 Un passo avanti: il settore di <i>policy</i> influenza le configurazioni	
	degli attori politici	60
	3.3.1 Perché la sola dimensione ideologica sinistra-destra non basta:	00
	la lezione di Lowi	61
	3.3.2 Perché indagare la dimensione di policy maggiore-minore spesa	
	sociale	63
	3.4 I dati	63
	3.4.1 Le variabili dipendenti: la posizione del governo sulle due	
	dimensioni	63
	3.4.2 Le variabili di interesse: le posizioni degli altri attori politici	
	sulle due dimensioni	64
	3.4.3 Le variabili di controllo	66
	3.5 I risultati	66
	3.5.1 Gli attori che influenzano la posizione del governo sulla	
	dimensione sinistra-destra	67
	3.5.2 Gli attori che influenzano la posizione del governo sulla dimensione	
	maggiore-minore spesa sociale	69
	3.5.3 Chi conta davvero: le due dimensioni a confronto	72
	3.6 Considerazioni conclusive: i protagonisti cambiano a seconda	
	del campo di gioco	74
4.	La fatica di decidere e il bisogno di tempo	77
	4.1 Introduzione	77
	4.2 Possiamo fidarci dei partiti di governo?	78
	4.2.1 La prospettiva di party-politics: i partiti di governo compiono	, 0
	scelte di policy coerenti con le loro posizioni ideologiche	
	e promesse elettorali?	78
	4.2.2 La prospettiva dell'agenda-setting: i partiti di governo si	, 5
	concentrano sui temi più cari ai loro elettori?	82
	The same of the same per same of the same	J_

	4.3 I dati	83
	4.3.1 Quattro variabili dipendenti sulle politiche sociali e del lavoro	83
	4.3.2 La variabile di interesse: la posizione ideologica dei governi	84
	4.3.3 Le variabili di controllo	85
	4.4 I modelli di stima	86
	4.5 I risultati: possiamo fidarci, ma dobbiamo avere pazienza	87
	4.6 Considerazioni conclusive: il complesso di Kronos	92
5.	La fatica di decidere in arene affollate: sindacati e correnti interne	
	ai partiti in Italia	95
	5.1 Introduzione	95
	5.2 L'Italia: un campo di gioco difficile	96
	5.3 Partiti e sindacati: revisioniamo la "cinghia di trasmissione"	99
	5.3.1 I dati e il metodo	101
	5.3.2 I risultati	102
	5.4 Governi e sindacati: quando conviene aprire alla concertazione?	108
	5.4.1 I dati e il metodo	112
	5.4.2 I risultati	114
	5.5 Non solo i sindacati, ma anche le correnti: si riesce a decidere	
	in arene così affollate?	116
	5.5.1 Gli ostacoli posti da sindacati coesi	116
	5.5.2 Gli ostacoli posti da partiti frazionati al loro interno	117
	5.5.3 I dati e il metodo	119
	5.5.4 I risultati	121
	5.6 Considerazioni conclusive: troppe fratture inducono a sospendere	
	la decisione	125
Co	nclusioni. Il futuro prossimo: un terreno fertile per ricostruire e ricostruirsi	127
Bib	oliografia	135